

Il 1° gennaio 1948 entrava in vigore la Costituzione italiana. Una Carta nata con la fine della seconda guerra mondiale e dalla Resistenza, che proprio per questo sancisce, tra l'altro, il valore della democrazia e delle sue regole. Oggi purtroppo siamo di fronte a un forte riemergere di gruppi fascisti. Mai avremmo immaginato di doverci ritrovare in una grande manifestazione come è stata quella di Como dello scorso 9 dicembre, a ribadire il valore della libertà e dei diritti acquisiti, del confronto e rispetto dell'altro. Anche per questo il voto che andremo a esprimere il prossimo 4 marzo è di grande importanza.

Landini a pagina 3



Cosa faremo nel 2018

Carlo Falavigna – Segretario generale Spi Mantova

Rivolgo, a tutte le iscritte e a tutti gli iscritti allo Spi Cgil della provincia di Mantova, un augurio sincero di buon 2018. Un anno ricco di salute e di serenità. Questo sarà l'anno delle elezioni politiche nazionali e della nostra Regione. Sono appuntamenti importantissimi, perché saremo chiamati a partecipare e a scegliere chi saranno i nostri prossimi governanti. Questa campagna elettorale è già caratterizzata da un'alta dose di irresponsabilità, troppi venditori di sogni, troppi vendono progetti irrealizzabili, qualche esempio: pensioni più ricche e tasse più basse per tutti, azzeramento dei processi migratori, salari svedesi, reddito minimo per tutti, ecc. Quindi l'invito è partecipare e selezionare una classe dirigente seria, responsabile, competente, attenta alla modernizzazione del Paese, e che sappia

coniugare l'antico con il moderno, la ricchezza con la miseria nell'ambito di un modello redistributivo che risponda alle vecchie e alle nuove povertà. Quindi niente spargimenti di illusioni e niente avventurismi. Per la Cgil e per lo Spi questo sarà l'anno del Congresso, come pensionati inizieremo il nostro percorso agli albori dell'estate, con le assemblee di base, e lo concluderemo nel mese di dicembre. Per ragioni statutarie sostituiranno anche la segretaria generale nazionale della Cgil. Un impegno straordinario di riprogettazione ci attende, di adeguamento delle politiche, nei confronti di un Paese che pur con grande fatica cerca di uscire dalla più grande crisi del dopoguerra. Il Piano per il lavoro della Cgil, unico documento presentato in questi anni contenente una nuova idea del e per il lavoro, la carta dei diritti uni-

versali che racchiude l'idea di modernità in un mondo del lavoro che cambia, la proposta di una rinnovata previdenza, la valorizzazione del lavoro di cura, sono solo alcuni esempi di come la Cgil si pone e si porrà al servizio del paese. Auspico che le nostre idee diventino un punto di riferimento per le lavoratrici, i lavoratori, le pensionate e i pensionati, delle forze sane, qualunque siano i ruoli ricoperti nella società. Il nostro racconto dovrà contenere e coniugare il vecchio e il nuovo e dovrà ricreare una relazione anche con tutti i delusi che hanno abbandonato in questi anni la Cgil. Noi pensionati ci metteremo in ascolto e faremo proposte adeguate per risollevare questo paese. Quindi due appuntamenti straordinari, le elezioni e il congresso della Cgil, e poi il nostro impegno quotidiano per ascoltare e cercare di dare

risposte ai bisogni delle nostre pensionate e dei nostri pensionati. I cambiamenti così rapidi, le nuove esigenze, spesso derivanti dagli arretramenti delle istituzioni pubbliche, mettono in difficoltà e in sofferenza in particolare le persone anziane che dovranno trovare nel nostro Spi, un'organizzazione presente sul territorio, attenta, professionalmente preparata e adeguata al saper ascoltare e al saper rispondere. Continueremo e rafforzeremo la formazione continua e permanente che sappia coniugare lo scambio intergenerazionale (vedi progetto Anchise del 2017), il proseguimento del progetto sulla Memoria e la valorizzazione della formazione personale che sappia proporre gli strumenti per interpretare i cambiamenti, quei cambiamenti che mettono in così grande difficoltà

(Continua a pagina 8)

Numero 1
Febbraio 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

La nuova legge
sul testamento
biologico

A pagina 2

La lega del Rusco
in festa

A pagina 2

Le pensioni nel 2018

A pagina 5

La rottamazione
delle cartelle
esattoriali

A pagina 6

Le mille storie
raccontate
dal Monumentale

A pagina 6

Pegognaga,
17ª Festa dei Nonni

A pagina 7

Assegno sociale,
redditi
da dichiarare

A pagina 7

Lega del Riso
sempre in prima
linea

A pagina 8

Testamento biologico, la nuova legge

Gabriele Giannella – Medico ed esperto dei problemi degli anziani

Nelle scorse settimane è stata approvata dal Parlamento la legge che introduce le nuove norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento sanitario (il cosiddetto testamento biologico). Si tratta di un provvedimento che arriva con un ritardo pluridecennale e che colma finalmente una lacuna grave.

Non si tratta, però, di una legge complessiva sul 'fine vita', perché non è intervenuta sulle azioni volontarie dirette a porre fine alla vita in qualsiasi caso secondo la volontà del soggetto, e quindi non riguarda questioni come il suicidio assistito e l'eutanasia.

Quali sono le differenze tra queste condizioni? Le Dichiarazioni anticipate di trattamento (abbreviate in DAT), che sono norme da questa legge, sono dichiarazioni che il soggetto decide di fare quando è in grado di intendere, in vista di una futura situazione in cui si trovasse in condizioni gravissime e non fosse più in grado di disporre di sé. In pratica, è l'espressione della volontà in merito alle terapie che una persona intende o non intende accettare nell'eventualità in cui dovesse trovarsi nella condizione di incapacità di esprimere il proprio diritto di acconsentire o non acconsentire alle cure proposte, incluse nutrizione e idratazione artificiali, per malattie o lesioni traumatiche cerebrali irreversibili o invalidanti che costringano a trattamenti permanenti.

Come si vede, si tratta di cosa ben diversa dal cosiddetto 'suicidio assistito' (di

cui si è avvalso ad esempio Dj Fabo in Svizzera), in cui il medico non provoca direttamente la morte ma il paziente chiede al medico di prescrivere il mix di farmaci letali, di solito una bevanda. Il medico, in questo caso, non agisce dunque direttamente ma collabora col malato, che ingerisce autonomamente il mix letale. Il gesto 'decisivo' è cioè quello del malato.

Ancora diversa è la situazione di 'eutanasia', in cui avviene la somministrazione di un'iniezione letale da parte del medico su richiesta del paziente e nella quale, quindi, c'è una partecipazione 'attiva' del medico.

La legge approvata non si occupa di questi due casi; essa non fa che rendere più completo quanto stabilito dalla Costituzione e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Infatti, anche se l'attenzione dei media è tutta puntata sul cosiddetto testamento biologico, è importante ricordare che tutta la prima parte della legge riguarda il consenso informato, come espressione della volontà del cittadino di uscire dallo status eccezionale di malato e paziente per rimanere comunque nella pienezza dei propri diritti e della propria dignità. Il consenso informato è inteso, dunque, come parte costitutiva del diritto di cittadinanza di ciascun soggetto.

Il Consenso informato è la sintesi di tre diritti fondamentali della persona: l'autodeterminazione prevista dall'articolo 2, l'inviolabilità della persona umana come "libertà della persona di disporre del proprio corpo"

prevista dall'articolo 13 e il diritto alla salute previsto dall'articolo 32.

La necessità del consenso per effettuare trattamenti sanitari era già presente nella nostra normativa e qui si ribadisce che l'informazione deve essere 'completa' per permettere alla persona di esercitare pienamente la sua autodeterminazione e il primo comma della legge appena approvata specifica che nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito se privo del consenso libero e informato della persona interessata.

Un trattamento sanitario è lecito solo con il consenso informato e, quindi, non possono esistere deroghe paternalistiche proprie di un passato di cui dovrebbero occuparsi ormai solo gli storici.

Molte delle polemiche sollevate da questa legge sono, a mio avviso, non corrette, perché essa riguarda unicamente i casi in cui non vi è possibilità alcuna di sopravvivenza. Non a caso, le DAT sono vincolanti ma, secondo la legge approvata, possono essere non attuate solo qualora appaiano palesemente incongrue o non corrispondenti alla condizione clinica attuale del paziente, oppure sussistano terapie non prevedibili all'atto della sottoscrizione, capaci di offrire concrete possibilità di miglioramento delle condizioni di vita.

Decisamente interessante è anche l'obbligo di ogni struttura sanitaria, pubblica o privata, di garantire la piena attuazione dei principi contenuti nella legge, senza eccezione alcuna, anche attraverso la necessaria formazione del personale. Perché le DAT abbiano valore occorre, però, un atto formale. Non solo richiedono la necessaria forma scritta (o misure da considerarsi equivalenti come la videoregistrazione) ma devono essere redatte per atto pubblico o scrittura privata autenticata o anche con scrittura privata presso il Comune di residenza laddove questo abbia istituito l'apposito registro.

La legge prevede anche l'eventuale nomina di un 'fiduciario', da farsi direttamente nelle disposizioni o anche successivamente a esse. ■

La Nuvola della Non Violenza

"Nessuno è di nessuno,
le donne non appartengono
agli uomini".

Se vuoi inviare una tua riflessione o lettera sul tema per la nostra Nuvola della Non Violenza scrivi a spimantova@cgil.lombardia.it

Lega del Rusco in festa

Giorgio Pellacani



Lo scorso 12 novembre presso il ristorante pizzeria *Bambù* di Poggio Rusco si è svolta la tradizionale festa dei pensionati Spi Cgil e di *LiberEtà*, organizzata dalla lega del Rusco. Al pranzo hanno preso parte un centinaio di persone, tutte soddisfatte di ritrovarsi a trascorrere questo atteso appuntamento conviviale in compagnia. Hanno partecipato, quali graditi ospiti, il segretario Spi Cgil di Mantova **Carlo Falavigna**, il sindaco di Poggio Rusco **Fabio Zacchi**, il vicesindaco di Villa Poma **Nadia Zaniboni**, il sindaco di Schivenoglia **Katia Stolfinati** e il vicesindaco di San Giovanni del Dosso **Mario Loddi**.

Il segretario della lega del Rusco Albino Pinzetta, soddisfatto della partecipazione, ha ringraziato i presenti e gli invitati intervenuti; inoltre nel suo intervento ha voluto significare l'impegno dello Spi Cgil e dei collaboratori che assicurano con la loro permanenza la funzionalità delle sedi. ■

CONVENZIONI

Abbiamo rinnovato le **convenzioni territoriali** con vari esercizi e servizi per permettere agli iscritti e alle iscritte allo Spi di usufruire di vantaggiosi sconti. Sul prossimo numero di *Spi Insieme* pubblicheremo un approfondimento sulle convenzioni in essere: se però vuoi già conoscerle rivolgiti alla tua lega! ■



“Guardate al Paese e non al vostro ombelico”

Intervista a Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia

“Sarà un anno impegnativo il 2018. Il congresso della Cgil, le elezioni regionali in Lombardia, le elezioni politiche del 4 marzo, sono solo gli impegni più importanti che vedranno la Cgil e lo Spi svolgere il proprio ruolo, sentendo tutta la responsabilità di una rappresentanza composita e importante”. Esordisce così Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia, con cui facciamo una lunga chiacchierata sugli impegni e i problemi che si dovranno affrontare.

Una grave crisi volge al termine?

Ci sono indicatori più positivi, confermati da diversi indici. Come si muoveranno gli attori in campo – istituzioni, politica, sindacati – non sarà una variabile di poco conto rispetto all'esigenza di incominciare una discesa dopo una lunghissima salita che ha lasciato tutti i segni di un pericolo e diffuso logoramento.

Torna di attualità il nervo scoperto del rapporto con la politica?

È inevitabile. Noi come Spi anche in Lombardia abbiamo cercato invano, purtroppo, di essere latori di un accorato appello per evitare che prevalesse il vizio antico della divisione. Un virus che ha contagiato in più fasi la sinistra italiana.

Se non ci sono obiettivi comuni non è meglio separarsi?

Bisogna mettere sul tavolo se il gioco vale la candela e in gioco ci sono gli interessi di coloro che rappresentiamo e del nostro Paese. Guardare il proprio ombelico e basta è un po' troppo poco, è una scelta di una élite che rischia di perdere di vista cosa succede agli ultimi della fila, quelli che – se tutto crolla – pagheranno prima di tutti. Se guardiamo alla nostra storia possiamo solo constatare che **le grandi conquiste sociali e politiche sono avvenute quando l'unità ha prevalso sulla divisione, quando le ragioni del camminare uniti hanno prevalso sul l'interesse della singola forza politica o sindacale.** La destra e i populistici dicono cose che non possiamo sottovalutare, non ci può essere in-

differenza: uscire dall'euro, alzare i muri, prendersela col nemico di turno, in primis gli immigrati, copiare Trump in una tassazione senza progressività, fatta apposta per favorire chi ha di più, e poi c'è il tema allarmante della ripresa del fascismo in tutte le sue simbologie. La piazza di Como del 9 dicembre è stata una risposta importante, non possiamo averla già dimenticata. Le parole della ragazza che ha parlato a nome di *Como senza frontiere* ha richiamato tutti al fatto che il fascismo non è una opinione come le altre, che si può non condividere. Annamaria Francescato dal palco di *E questo è un fiore* ha detto **“il fascismo è la negazione delle idee, è la negazione dei fondamenti stessi della Repubblica italiana, più in generale della democrazia e addirittura dello stesso consorzio civile. Sottovallutare il nesso tra gestione dei fenomeni migratori e democrazia significa fare il loro gioco”.**

Ritieni che ci sia sottovalutazione del neofascismo?

Lo chiamano fascismo 2.0, formato da tanti gruppi che per ora si muovono ancora in parte in modo disorganico ma che circolano nella nostra società all'ombra della politica ufficiale. Ma per quanto? A Monza un esponente di Lealtà azione, eletto nelle liste di Fratelli d'Italia, è oggi assessore allo sport, mentre a Lucca, Bolzano, Lametia Terme, alcuni candidati della destra estrema sono entrati nei consigli comunali. **Nascondono la loro faccia violenta dietro le associazioni, le cooperative o onlus con cui svolgono attività nei quartieri più a rischio. Distribuiscono pacchi alimentari, favorendo le occupazioni delle case da parte degli sfrattati. I loro nemici sono il sistema corrotto, le femministe, gli ebrei, ma soprattutto i migranti, contro cui veicolano e manipolano tutte le paure di quella parte della popolazione più colpita dalla crisi economica.** Casa Pound il 7 gennaio scorso ha organizzato a Roma un corteo in stile



paramilitare, allontanando i giornalisti al momento degli abbondanti saluti romani. “Prima l'Italia e gli italiani” è il loro slogan per le elezioni del 4 marzo. Da qui a risalire al mito del sangue come elemento di identità, di purezza da preservare il passo è breve, come la Storia ci dovrebbe aver insegnato. È questa la base di tutti i nazionalismi che si stanno affermando in Europa e dei loro movimenti neofascisti e neonazisti.

È dunque, qual è il banco di prova?

Il lavoro, la questione sociale, milioni di persone hanno visto la loro vita rivoltarsi sotto sopra, sono cresciute disuguaglianze, la forbice tra chi ha e chi non ha in molti casi si è ulteriormente divaricata.

Come possiamo pensare che questo non avrebbe prodotto uno sconvolgimento, le paure hanno intaccato anche il nostro mondo. Come non capire che la sinistra deve ripartire da qui?

C'è ancora tempo per intervenire?

La sinistra si deve caratterizzare per una radicalità riformista, senza illudersi che ci siano scorciatoie per risalire la china. **Ci vuole il coraggio e l'umiltà di ripartire dai nodi cruciali della vita delle persone: lavoro, qualità sociale, scuola, sanità, rispetto e considerazione per gli anziani.**

Ridare senso alle speranze. Che non è la certezza che finirà bene, ma la convinzione che quello che facciamo ha un senso. La voglia di cambiamento può diventare forza di cambiamento. C'è una strada possibile, non possiamo rassegnar-

ci al non c'è più niente da fare. Andare controcorrente, senza trastullarsi con il populismo, il populismo non va inseguito, va sfidato. Temi come l'Europa, che non è un problema ma che può essere la soluzione. Nel pieno di una rivoluzione tecnologica occorre puntare sulla innovazione. Detassare il lavoro più che tassare la innovazione. Il nostro Paese, con le risorse umane che ha, può solo gareggiare per innovare, altrimenti staremo ancora in panchina per molto tempo.

E i giovani?

Non solo per noi, sta scritto sulle magliette dello Spi. Noi siamo in campo con i nostri figli e i nostri nipoti, per progettare il futuro. Il nuovo secolo compie 18 anni, diventa maggiorenne. Un'età di snodo, dove i sogni dell'adolescenza impattano con le scelte responsabili, con tutta la loro crudezza. I nati in questo secolo che voteranno per la prima volta, sono privi di vincoli perfino anagrafici col novecento. Dobbiamo essere indulgenti e comprensivi per il frastuono contraddittorio che li circonda. Certo ci sono nuove opportunità, almeno sulla carta, ma fino adesso hanno dovuto camminare controvento. Il secolo giovane deve fare i conti con una generale sfiducia e il fatto di non essersi ancora arresi è di per sé una bella notizia. **Per questo lo Spi aumenterà il proprio impegno per un patto intergenerazionale** e nel 2018 intensificherà iniziative in tal senso.

Previsioni elettorali?

Difficile, lo stesso sistema elettorale si aggiunge alle difficoltà politiche. Molti scommettono su un nulla di fatto, su una situazione imballata, che produrrà instabilità. Quando sento dire che le alleanze si fanno

dopo mi vien da piangere. I partiti sono per lo più comitati elettorali, si rischia il grottesco. Peggio della vecchia partitocrazia c'è la partitocrazia senza i partiti. Un rischio concreto visto lo stato della politica attuale. Non ci può non preoccupare la perdita di consensi del centrosinistra e non mi riferisco solo ai sondaggi, che molte volte hanno disatteso la realtà.

Quello che mi preoccupa è un centrosinistra dove ognuno va per conto suo. Il nemico da battere sono le destre che non nascondono valori ostili alla democrazia. In Lombardia contro chi addirittura parla di razza bianca, il centrosinistra non ha saputo convogliare le forze su un solo candidato.

Almeno pretendere che a sinistra si mantenga un rispetto reciproco tra persone che hanno combattuto per decenni nello stesso campo, sarebbe il minimo da auspicarsi. Certo è inutile dire che è più difficile con un campo diviso. La partita va giocata, dire che comunque si perde è un atto autolesionistico, che produce solo una scellerata guerra interna, far perdere chi ti sta più vicino, un'assurdità che rischiamo di pagare a caro prezzo. E in tutti i casi se il centrosinistra vincerà e ancor di più se perderà occorrerà ricostruire un campo. Dopo aver preso le botte sarà ancora più doloroso ma in tutti i casi sarà necessario farlo. Raccontare anche la parte del bicchiere mezzo pieno, non è solo un atto di correttezza ma anche evitare di costruire autostrade a quel dilagante *essere anti*, per cui, per non sbagliare basta essere contro, così non ti devi scomodare per dire per cosa sei. Te la cavi con poco e prendi pure gli applausi. ■

Firma anche tu

All'inizio di gennaio Cgil, Cisl e Uil insieme ad Anpi, Aned e numerose associazioni democratiche e partiti hanno lanciato a tutte le istituzioni democratiche l'appello **Mai più fascismi.**

Recati presso la sede della Cgil o dello Spi più vicina a te e firmalo anche tu. Ti aspettiamo. ■

Cronicità: Lettere in arrivo

A partire dalla metà di gennaio i pazienti cronici residenti in Lombardia hanno cominciato a ricevere due comunicazioni: una lettera dell'assessorato al Welfare e una della propria Ats di riferimento. Con questa comunicazione Regione Lombardia dà avvio alla fase in cui i cittadini lombardi affetti da una o più patologie croniche potranno scegliere se aderire o meno alle nuove modalità operative di gestione del loro percorso di cura, definite *presa in carico del paziente cronico e/o fragile*.

Nel nuovo modello di presa in carico proposto dalla Regione, un gestore organizza tutti i servizi sanitari e sociosanitari per i bisogni del singolo paziente, programmando prestazioni e interventi di cura

specifici e prescrivendo le cure farmacologiche necessarie.

L'adesione al nuovo modello è facoltativa e non obbligatoria.

Nel caso si decidesse di aderire vi sarà la necessità di esplicitare tale scelta **firmando l'apposito patto di cura**, lo stesso impegnerà il paziente per un anno. Il patto va rinnovato di anno in anno.

In seguito alla sottoscrizione il gestore – medico o cooperativa oppure ospedale – predisporrà un programma annuale di cura in cui verranno indicati modi e tempi previsti per visite ed esami.

Oggi il paziente cronico ha, come riferimento per la cura, il proprio medico di base o un centro specializzato a cui rivolgersi, **consigliamo**, prima di qualsiasi

scelta, di confrontarsi con gli operatori sanitari di riferimento per valutare compiutamente le scelte migliori in base alle opportunità offerte e al proprio stato di salute.

Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito www.regione.lombardia.it o chiamando il numero verde 800-638638.

Come **sportelli sociali Spi siamo a disposizione** per fornire ulteriori informazioni di **tipo amministrativo** che si rendessero necessarie per una **scelta ragionata e consapevole**. Le indicazioni relative alle **sedi degli sportelli e agli orari di apertura** le trovate sul sito regionale dello Spi www.spicgillombardia.it all'interno della cartella Sportelli sociali o telefonando alle sedi dello Spi Cgil del vostro comune. ■

Ticket: avviso ai pensionati

Vi sono pensionati che stanno ricevendo lettere di contestazione e accertamento relative alle esenzioni del ticket sanitario applicate a partire dagli ultimi due mesi 2011 fino al 2017. Gli interessati sono coloro che, da quanto presume Regione Lombardia, non avevano diritto all'esenzione. Le segnalazioni di presunta irregolarità derivano dall'incrocio dei dati in possesso di Inps, ministero del Lavoro e Agenzia delle entrate. I dati reddituali fanno riferimento ai criteri di esenzione stabiliti dalle norme nazionali. Le organizzazioni sindacali stanno avendo una serie di incontri con la Direzione generale Welfare di Regione Lombardia a cui hanno avanzato specifiche richieste:

- garantire ai cittadini punti di accesso presso le Ats, come gli Urp, che possano dare risposte dirette e specifiche agli interessati al fine di chiarire la natura dell'errore;
- l'impegno di Regione Lombardia a mettere a disposizione tutti gli elementi necessari a chiarire i contenziosi. Chi ha ricevuto la lettera e ha effettuato la verifica di corretta contestazione se pagherà entro il 31 marzo p.v. sarà esentato dalle sanzioni amministrative, pagando così solo il ticket non corrisposto precedentemente.

Nei prossimi giorni concluderemo la discussione con la Regione su un'ipotesi di protocollo che garantisca in tutte le Ats lombarde le stesse procedure applicative.

Invitiamo i pensionati che abbiano ricevuto o che riceveranno le lettere a recarsi presso le Ats territoriali o, per informazioni, presso gli Sportelli sociali Spi. ■

Perequazione delle pensioni superiori al trattamento minimo

Rivalutazione provvisoria per il 2018

a cura di GianBattista Ricci – Inca Lombardia

Sulla base dell'indice Istat della variazione dei prezzi al consumo la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2018 è stata determinata in misura pari a 1,1 dal 1° gennaio 2018, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo sulla base del calcolo della variazione definitiva.

La perequazione avviene prendendo a riferimento l'importo complessivo dei trattamenti in essere al 31 dicembre 2017.

Di seguito la tabella con le fasce di riferimento, la percentuale spettante e la fascia di garanzia.

Recupero conguaglio di perequazione dell'anno 2015

La percentuale di varia-

zione per il calcolo della perequazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali per l'anno 2014 è stata determinata, dal 1° gennaio 2015, nella misura definitiva pari a +0,2%, a fronte della misura provvisoria dello 0,3%.

In sede di conguaglio di perequazione per il successivo anno 2016, doveva essere recuperato il differenziale

negativo risultato pari a -0,1. Su richiesta delle organizzazioni sindacali dei pensionati, in considerazione che l'indice di rivalutazione provvisoria fissato per l'anno 2016 e 2017 era pari a zero, le leggi di stabilità 2016 e 2017 hanno differito al 2018 il recupero del conguaglio.

Per l'anno 2018, dato l'indice di rivalutazione prov-

visoria pari all'1,1% il differenziale di perequazione viene recuperato in sede di conguaglio per l'anno precedente, con le seguenti modalità:

- in unica soluzione sulla mensilità di gennaio per gli importi fino a 6 euro;
- in due rate di pari importo sulle mensilità di gennaio e febbraio per i conguagli di importo superiore a 6 euro. ■

Aumenti per costo vita

dal	Fasce trattamenti complessivi	% indice perequazione da attribuire	Aumento del	Importo trattamenti complessivi da	a	Importo garanzia
1° gennaio 2018:	Fino a 3 volte il TM	100	1,100 %	-	1.505,67	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		1.505,68	1.506,49	1.522,23
	Oltre 3 e fino a 4 volte il TM	95	1,045 %	1.505,68	2.007,56	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		2.007,57	2.011,94	2.028,54
	Oltre 4 e fino a 5 volte il TM	75	0,825 %	2.007,57	2.509,45	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		2.509,46	2.516,31	2.530,15
	Oltre 5 e fino a 6 volte il TM	50	0,550 %	2.509,46	3.011,34	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		3.011,35	3.012,99	3.027,90
	Oltre 6 volte il TM	45	0,495%	3.011,35	-	

*Le fasce di garanzia sono applicate quando, calcolando la perequazione con la percentuale della fascia, il risultato ottenuto è inferiore al limite della fascia precedente perequato.

LE PENSIONI NEL 2018

La pensione minima

	Mensile	Anno
Importo	Euro 507,42	Euro 6.596,46



Importo aggiuntivo 2018. Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13^a mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 6.596,46	-	Euro 13.192,92	-
Pensioni nate nel 1994	Euro 6.596,46	Euro 26.385,84	Euro 13.192,92	Euro 32.982,30
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 6.596,46	Euro 19.789,38	Euro 13.192,92	Euro 26.385,84

Maggiorazione della pensione minima

Pensione minima con diritto alla maggiorazione

Età	Mensile	Anno
60	Euro 533,25	Euro 6.932,25
65	Euro 590,06	Euro 7.670,78
70*	Euro 631,86	Euro 8.214,18
70	Euro 643,86	Euro 8.370,18

*per titolari 14^a mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.932,36	Euro 12.821,25	Euro 25,83
65	Euro 7.670,78	Euro 13.559,78	Euro 82,64
70	Euro 8.370,18	Euro 14.259,18	Euro 136,44-123,77*

*per titolari 14^a mensilità

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 289,24
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 643,86

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 26.385,84

Importo reddito compreso tra Euro 26.385,85 e 32.982,30 avrà una riduzione del 25%

Importo reddito superiore a Euro 32.982,30

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 373,33	Euro 4.853,29
Pensione sociale con maggiorazione		
70 anni	Euro 643,86	Euro 8.370,18

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera **non spetta** superando anche un solo limite

Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 11.868,62	Euro 4.853,29	Euro 16.721,91

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 19.789,38	nessuna
Da Euro 19.789,39 a Euro 26.385,85	25%
Da Euro 26.385,86 a Euro 32.982,30	40%
Oltre Euro 32.982,30	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimenti sui futuri aumenti.

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
66 anni e 7 mesi	Euro 453,00	Euro 5.889,00
Con maggiorazioni		
65 anni e 7 mesi (Per titolari dal 2017)	Euro 465,92	Euro 6.056,96
70 anni	Euro 638,33	Euro 8.370,18

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.889,00	Euro 11.778,00

Chi ha diritto alla 14^a mensilità

Aumento del 30% dell'importo 2016

Anni di contribuzione		anno 2018		
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.331,69	Euro 9.894,69
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 516,00	Euro 10.410,69	
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.549,69	

Aumento limite di reddito personale

Anni di contribuzione		anno 2017		
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 336,00	Euro 13.528,92	Euro 13.192,92
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 420,00	Euro 13.612,92	
>25 anni	>28 anni	Euro 501,00	Euro 13.693,92	

La così detta rottamazione delle cartelle esattoriali

a cura di Alessandra Taddei - Caaf Lombardia

È stata nuovamente riproposta la così detta *rottamazione delle cartelle* per agevolare i contribuenti che hanno ricevuto la notifica di richieste di pagamento da Equitalia (ora Agenzia delle entrate riscossione).

Il Caaf Cgil Lombardia offre un servizio per venire incontro ai cittadini che si rivolgeranno ai suoi sportelli per usufruire di questo beneficio.

È opportuno chiarire in quali ambiti si può adottare questa misura, quale procedura deve essere seguita per ottenere l'agevolazione e per quali annualità può essere applicata:

- Consente di estinguere i debiti relativi ai carichi affi-

dati agli agenti della riscossione, compresi gli avvisi esecutivi dell'Agenzia delle entrate e dell'Inps, senza corrispondere le somme dovute a titolo di:

- sanzioni comprese nel carico, salvi i casi di esclusione previsti dalla legge;
- interessi di mora e sanzioni e somme aggiuntive relative ai crediti degli enti previdenziali;
- maggiorazioni relative a carichi affidati a titolo di sanzioni amministrative per violazione del codice della strada (multe).

- Per poter usufruire di questa agevolazione il contribuente si deve presentare presso lo sportello del Caaf Cgil Lombardia più vicino

alla propria residenza, o comunque quello che risulta più comodo, dopo aver preso appuntamento, portando un documento d'identità valido e le cartelle esattoriali in suo possesso per le quali vuole ottenere la riduzione dell'importo da versare, il Caaf entro il 15 maggio 2018 (termine ultimo per aderire a questa proposta di vantaggio) predisporrà e presenterà l'apposita domanda all'agente della Riscossione. L'Agenzia delle entrate riscossione comunicherà entro il 30 giugno 2018 l'importo delle somme o delle singole rate da versare, unitamente alle relative scadenze. Questo processo (rottamazione) si perfeziona soltan-

to se la totalità delle somme viene versata per intero nel termine, oppure se le rate sono pagate nei termini e per l'esatto importo. In caso di intempestivo, omesso o carente versamento, la definizione agevolata non può ritenersi conclusa, con la conseguenza che riemerge il debito a titolo di sanzioni amministrative e di interessi di mora e il relativo aggio che non potrà essere ogget-

to di dilazione.

- La definizione agevolata riguarda i carichi affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 30 settembre 2017.

Si ricorda l'indirizzo del sito del Caaf Cgil Lombardia dove è possibile trovare l'ubicazione della sede dove recarsi per ottenere il servizio ed eventualmente prenotarlo: www.assisten-zafiscale.info. ■

Non ti costa nulla destinare nella tua dichiarazione dei redditi o 730 il 5 PER MILLE ad AUSER
Codice Iban: 97321610582

Darai così sostegno a questa associazione operante in tutta Italia, che offre un aiuto prezioso a tanti anziani.

Le mille storie raccontate dal Monumentale di Milano

Spi Cgil Lombardia insieme all'Associazione Amici del Monumentale di Milano, con cui ha recentemente stretto un'importante partnership, vi invita a scoprire uno dei luoghi più ricchi di storia, cultura e arte della città di Milano e dell'intera Lombardia. Un luogo dove la Grande Storia si intreccia con i tanti personaggi milanesi (e non solo) che hanno fatto grande questa città, tra gli altri Alessandro Manzoni, Arturo Toscanini, Davide Campari, Arnoldo Mondadori, Ferdinando Bocconi, oltre a Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Alda Merini, Dario Fo, Giuseppe Meazza, Aldo Aniasi e tantissimi altri.

Il Cimitero Monumentale, progettato nelle sue forme grandiose nel 1863 dall'architetto Carlo Maciachini, il cui bicentenario della nascita cade proprio nel 2018, è infatti un autentico gioiello



Edicola Bernocchi
foto di Carla De Bernardi

lo d'architettura, d'arte e di cultura, vero 'cuore pulsante' di Milano.

L'Associazione Amici del Monumentale insieme a Spi Cgil Lombardia, invita tutti i suoi soci e rappresentanti locali a scoprire in prima persona la meraviglia, la bellezza e la ricchezza di storia e cultura di questo luogo, organizzan-

do una passeggiata generale o tematica accompagnati dagli Amici del Monumentale.

I percorsi proposti sono molteplici e adatti a soddisfare i gusti e le curiosità di tutti, dai capolavori più significativi ai grandi letterati del '900, dall'opera lirica ai più importanti filantropi, da un percorso sull'arte sociale e sui temi del lavoro e dei lavoratori fino alle grandi

donne del Monumentale e al tema della maternità.

Al Monumentale si può spaziare in tutta la storia recente dell'arte, dell'architettura e del design. Basti solo citare alcuni degli artisti che si sono cimentati: Medardo Rosso, Adolfo Wildt, Michele Vedani Leonardo Bistolfi, Giannino Castiglioni, Lucio Fontana, Arnaldo e Giò Pomodoro, Pietro Cascella, Fausto Melotti, Alik Cavaliere, e tra gli architetti, Luca Beltrami, Carlo Maciachini, Piero Portaluppi, Gio Ponti, Luigi Caccia Dominioni.

Non mancano i percorsi le-

gati a particolari ricorrenze il Primo Maggio, San Valentino, la Prima della Scala, la Festa della Donna, e tanti altri nuovi che vengono proposti di anno in anno.

Per scoprire i percorsi sempre aggiornati: www.amici-delmonumentale.org

Passeggiate con gli Amici del Monumentale

Per info e per organizzare passeggiate tematiche si prega di contattare l'Associazione Amici del Monumentale: info@amicidelmonumentale.org, Lalla Fumagalli, +39 320 011 6999. ■

L'Associazione Amici del Monumentale di Milano nasce per tutelare, promuovere, valorizzare e far conoscere il patrimonio di opere d'arte custodito tra i viali alberati del Monumentale.

Gli Amici del Monumentale, dal 2013, accompagnano milanesi, visitatori e turisti di tutto il mondo alla scoperta e riscoperta di questo luogo, delle storie che conserva e dell'identità della città e dell'Italia intera, organizzando passeggiate in diverse lingue, incontri, pubblicazioni ed eventi. Sono un punto di riferimento per tutti gli amanti del Monumentale e raccolgono intorno a sé una vasta comunità di artisti, imprenditori, professionisti, studiosi e, soprattutto, semplici appassionati.

Hanno realizzato importanti restauri tra cui il primo monumento del Monumentale, posato nel lontano 1867, che ricorda l'eroico garibaldino Nicostrato Castellini e l'*Ecce Puer* posto sulla tomba di famiglia dello scultore scapigliato Medardo Rosso.

Per info e per organizzare la vostra visita: segreteria@amicidelmonumentale.org. ■

Santa Lucia con lo Spi

Giorgio Pellacani

Lo Spi Cgil non significa solo assistenza ai nostri iscritti ma è molto di più, perché riesce a coniugare le parole inclusione e aggregazione.

Ne è un esempio l'idea promossa dal segretario della lega del Rusco **Albino Pinzetta**, il quale ha voluto inserire, tra le iniziative dell'area benessere, l'evento **Santa Lucia con lo Spi Cgil**.

Lo spettacolo è stato presentato a cura del Cenacolo dialettale Al Fogolèr, con canzoni e poesie in dialetto mantovano, coinvolgendo le numerose persone che hanno partecipato all'evento. Il pomeriggio si è svolto presso la sala polivalente che, assieme al patrocinio per la manifestazione, è stata gentilmente messa a



disposizione dal Comune di Villa Poma.

Un ringraziamento va ai centri di socializzazione finanziati dai Comuni di San Giovanni del Dosso, San Giacomo delle Segnate, Schivenoglia e Quingentole e coordinati dalla Rsa Scarpari Forattini di Schiveno-

glia con i propri operatori: l'impegno di tutti ha consentito la partecipazione a numerose persone e la buona riuscita dell'evento.

Al termine dello spettacolo, molto apprezzato dal pubblico presente, è stato offerto a cura della lega del Rusco un simpatico buffet. ■

Assegno sociale, redditi da dichiarare

Carlo Litrico – Esperto in materia previdenziale

Destreggiarsi nella burocrazia, soprattutto in quella previdenziale, è difficile per tutti, e lo è ancora di più per gli iscritti e le iscritte allo Spi e per tutti i pensionati e le pensionate, che spesso devono invece avere a che fare con l'Inps per far valere i propri diritti.

Per capirne di più, da questo numero Spi Insieme Mantova ospiterà i consigli e gli approfondimenti dell'esperto Carlo Litrico, che cercherà di affrontare i vari temi che possono essere di interesse per i nostri lettori.

Potete suggerire eventuali argomenti per i prossimi mesi scrivendo a:

spimantova@cgil.lombardia.it

Con un recente messaggio l'Inps ha fornito alcuni importanti chiarimenti sui redditi da dichiarare per ottenere l'Assegno sociale.

L'Inps precisa, innanzitutto, che i redditi da considerare sono quelli effettivamente percepiti: tali redditi vanno quindi computati al netto dell'imposizione fiscale e contributiva. L'Inps precisa inoltre che gli arretrati vanno computati secondo il criterio di "competenza" e non di "cassa". Ciò significa che il soggetto che percepisce degli arretrati dovrà dichiararli ripartendo la somma totale negli anni di pertinenza. Ad esempio, se una persona percepisce 10.000 euro di arretrati nel 2017, che si riferiscono a somme a lui

dovute per gli anni 2015, 2016 e 2017, non dovrà dichiararli come se li avesse percepiti tutti nel 2017 ma dovrà dividerli e attribuire a ogni anno la quota di competenza.

I cittadini non comunitari non possono autocertificare in Italia gli eventuali redditi che ricevono dagli stati esteri da cui provengono. Tali redditi devono essere documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana, autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale. Tra i redditi che vanno dichiarati per l'Assegno sociale va considerata anche l'eventuale Rendita Vitalizia pagata al coniuge dall'Inail. Sono invece escluse dai redditi da dichiarare le indennità di accompagnamento di ogni tipo, quindi anche le indennità di comunicazione in favore dei sordi, gli assegni per l'assistenza personale erogati dall'Inail, e anche le altre eventuali prestazioni similari erogate da Comuni, Province e Regioni. Gli eredi non devono dichiarare il rateo di indennità di accompagnamento che percepiscono al posto del parente beneficiario deceduto. ■



Pegognaga, 17ª Festa dei Nonni

Alberto Montani – Segretario lega del Trifoglio

Lo scorso 12 novembre, presso il Bocciodromo comunale di Pegognaga, si è svolta l'attesissima **Festa annuale dei Nonni**, giunta alla 17ª edizione, organizzata dal Comune di Pegognaga e dalla Consulta della Terza Età con la collaborazione della lega del Trifoglio dello Spi Cgil. Più di centocinquanta partecipanti, nonni, figli e nipoti, hanno festeggiato questa bella manifestazione.

Durante la festa, oltre ad aver gustato un buon pranzo preparato dai volontari coordinati dallo chef Antonio, sono stati letti pensiero dei ragazzi delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo di Pegognaga. Si è continuato con il gioco della tombola e l'estrazione della lotteria, con premi offerti dai commercianti e ditte varie; la lega del Trifoglio e la Camera del Lavoro hanno donato un cesto con prodotti alimentari.

Il ricavato della giornata sarà devoluto all'Associazione Matilde per la promozione del progetto *Non più soli*. ■



Un grazie di cuore

Franco Ganzerla – Segretario della lega del Riso



La sera di sabato 9 dicembre 2017 la lega del Riso si è riunita con tutti i suoi collaboratori presso l'Agriturismo Tre Torri di Villimpenta: la serata era dedicata al buon cibo, ma anche organizzata per esprimere un ringraziamento, da parte della segreteria della lega, per l'aiuto dato da tutti durante l'anno nello svolgere le varie iniziative messe in campo. Infatti riteniamo importante la partecipazione di più persone possibile alle nostre attività per promuovere e radicare sempre più la presenza dello Spi e della Cgil sul territorio. La serata è stata molto apprezzata da tutti e ha dato l'occasione per un rinnovato impegno per il 2018. ■

Dove siamo, cosa facciamo

Lo Spi Cgil di Mantova è suddiviso in **12 leghe**: dal prossimo numero di *Spi Insieme* apriremo uno spazio dedicato alla conoscenza dei luoghi dove siamo presenti, dei servizi forniti, degli operatori e dei volontari che sovrintendono il loro territorio. ■

Legga del Riso sempre in prima linea

Franco Ganzerla – Segretario lega del Riso

Negli ultimi mesi del 2017 la lega del Riso ha dato vita ad alcune iniziative per ribadire che l'impegno dello Spi non è solo quello di dare dei servizi, ma è anche una continua presenza sul territorio, nell'intento di essere vicino ai propri iscritti e farsi conoscere dai non iscritti.

Lunedì 6 novembre nell'ambito di *Lunedì insieme*, iniziativa locale che si svolge ogni settimana nella sala parrocchiale di San Giorgio a cura dei servizi sociali e con la partecipazione di molti nostri iscritti e iscritte, la lega del Riso ha offerto uno spettacolo di intrattenimento intitolato *Alla riscoperta delle nostre radici*, a cura del Cenacolo dialettale mantovano Al Fogolè. Poesie e canzoni hanno ricordato avvenimenti contadini del passato mantovano, in uno spettacolo molto apprezzato dai circa 60 presenti. Iniziative come questa sono gradite agli anziani perché a loro piace ricordare un passato che è molto diverso e, per alcuni aspetti migliore, rispetto al presente.



Giovedì 14 dicembre presso il teatro Casa del Popolo di Castel D'Ario abbiamo organizzato un incontro pubblico sulla nuova riforma sanitaria in Lombardia e sui riflessi di questa sulla cittadinanza, in particolare sugli anziani non autosufficienti; il relatore è stato Massimo Arvati, responsabile sanità per la Cgil. Abbiamo organizzato questo incontro perché stanno per essere introdotte le novità di questa riforma e, per alcuni aspetti, il cittadino dovrà fare delle scelte che potranno diventare anche difficili, poi, da annullare. Purtroppo nessun ente preposto dà informazioni chiare su cosa fare e non fare, così abbiamo ritenuto che,

come lega dello Spi, sia nostro dovere dare un minimo di informazione ai nostri iscritti e non, auspicando che l'iniziativa possa essere proposta da tutte le leghe. Sabato 16 dicembre, con la collaborazione del duo musicale Alessandro e Gilberto, abbiamo regalato agli ospiti della casa di riposo di San Giorgio un pomeriggio di svago, sempre nell'ambito del nostro impegno sul territorio e specialmente a fianco dei più deboli. Tale iniziativa è stata molto apprezzata da ospiti e parenti e alcuni ne hanno approfittato per cimentarsi in qualche passo di danza. Il nostro impegno è quello di organizzare molte nuove iniziative anche nel 2018. ■

Al festival dei sapori sul lago d'Iseo

Albino Pinzetta – Lega Spi del Rusco

La lega del Rusco non si ferma mai e, grazie all'iniziativa di Paola Vicenzi e Albino Pinzetta, ha organizzato domenica 10 dicembre una brillante e piacevole gita sul lago d'Iseo in occasione del fine settimana dedicato ai sapori e alle tipicità italiane, che movimentata la omonima cittadina di lago. Produttori da tutta la penisola per due giorni animano Iseo con degustazioni ed esposizioni di oggettistica artigianale, cordate da spettacoli di ballo

e di musica. Da Poggio Rusco parte un pullman di quaranta partecipanti curiosi di immergersi nell'atmosfera pre-natalizia, resa ancor più affascinante dall'incantevole scenario offerto dal lago. Arrivati a metà mattinata a Iseo, un grande freddo accoglie tutti quanti, ma basta giungere nella "piazza dei sapori" per dimenticare del freddo e immergersi tra bancarelle e casette in legno senza accorgersi del tempo che passa. Si giunge all'ora di pranzo e

ci si sposta da Iseo ad Angolo Terme, passando per quello che, durante il secondo conflitto mondiale, è stato il ghetto di Iseo. Una volta giunti al ristorante Parco delle Terme ci accoglie un aperitivo di benvenuto a cui segue un abbondante e gustoso pranzo, al termine del quale tutti sono coinvolti in uno spettacolo di ballo molto divertente. Ad accompagnare tutti, una volta usciti dal ristorante, c'è una piacevole nevicata che rende ancora più incantevole lo scenario del lago e, di conseguenza, il paesaggio che lo circonda. Il ritorno a casa rimane dunque impresso nella mente di tutti quanti.

Un'iniziativa partecipata e apprezzata, nonostante il freddo, che contiamo di poter ripetere. ■



Bel confronto con Bolzano

Franco Scandolari

La delegazione dello Spi di Mantova composta da **Carlo Falavigna**, **Roberto Giacomazzi** e **Franco Scandolari** ha partecipato, il 21 dicembre a Merano, al direttivo dello Spi Lgr della provincia di Bolzano. La partecipazione fa parte del confronto in itinere tra modelli socio-sanitari e di welfare differenti. Il gemellaggio nato nel 2016 fra le due province, Mantova e Bolzano, continua a produrre conoscenze e arricchimenti culturali reciproci. ■



Dalla Prima... Cosa faremo nel 2018

in particolare la popolazione anziana. Quindi più saperi che faremo sposare con sedi sindacali dignitose più confacenti alle nuove esigenze. Nel 2018 daremo nuova linfa al Coordinamento donne dello Spi, la nostra struttura ha bisogno di partecipazione e di responsabilità di genere, e poi continueremo la battaglia contro la violenza alle donne. Proseguiremo la negoziazione sociale con i Comuni, asse strategico dello Spi, adegueremo gli obiettivi e le strategie della contrattazione, avendo sempre chiaro che la nostra missione è la salvaguardia delle persone più deboli e fragili con particolare attenzione al "mondo" degli anziani, costituito da una complessità di bisogni interconnessi tra loro. Sappiamo bene che il governo del territorio non è cosa semplice. Il suo riordino è indispensabile, un riordino che abbia come obiettivo l'integrazione e la riorganizzazione dei servizi erogati dalle amministrazioni locali per assicurare ai singoli cittadini diritti e pari opportunità, rafforzando così l'equità sociale e la stessa democrazia. Manterremo fede agli impegni presi sul completamento delle aperture degli Sportelli sociali, su tutto il territorio mantovano. Laddove sono presenti sono divenuti un faro indispensabile. Gli operatori/trici volontari/e sono una forza della natura in quanto a competenza, sagacia e disponibilità, incrociano le complessità della contemporaneità. Infine vi propongo un viaggio, seguitemi nelle nostre sedi, nelle nostre iniziative, sul nostro sito, sulle nostre pubblicazioni (*Spi Insieme* e *Liberetà*): scoprirete che far parte del Villaggio Spi è una meraviglia. La nostra piccola o grande solitudine si stempera dedicando un po' del nostro tempo agli altri. In questo mio scritto non ho affrontato la questione del lavoro per i nostri figli e nipoti, non ho parlato del nostro ruolo da ammortizzatori sociali, non ho affrontato il tema delle pensioni, della rivalutazione, del recupero del quanto perso, del paniere, dell'allargamento della cosiddetta quattordicesima, ecc. Lo faremo di volta in volta su *Spi Insieme* che trimestralmente riceve, quindi l'invito è leggerlo. Poi daremo seguito al Gemellaggio con la provincia di Bolzano e alla Festa dello Spi di Mantova, dove sceglieremo un tema di stretta attualità sul quale discutere; e poi gli approfondimenti nella Festa di *Liberetà* regionale, e poi il consolidamento del rapporto con i ragazzi disabili, e poi i direttivi itineranti, e poi l'iniziativa sull'Alzheimer, e poi visionare la qualità dei servizi all'interno delle case di riposo, e poi seguire passo dopo passo la nuova riforma sanitaria lombarda, e poi il lavoro e le iniziative che le leghe propongono sui loro territori, e poi... teniamoci in contatto e vi prego, fatevi avanti, ne abbiamo bisogno. ■